

## A rischio 5.700 trentini trascurano gli pneumatici

**MILANO.** Ben 5.700 automobilisti trentini sono a rischio perché trascurano i pneumatici delle loro vetture. Il dato allarmante deriva da un'indagine a livello nazionale, elaborata dalle forze dell'ordine della Provincia di Trento e sollecitata da Assogomme, Federpneus e Automobil club. Il risultato è che gli italiani, sia quelli del Nord sia quelli che risiedono al Sud sono poco attenti ai pneumatici che non vengono controllati se sono sgonfi, se il battistrada è usurato o se sono lesionati. In Trentino le forze dell'ordine hanno fermato i guidatori di 1.120 veicoli ed hanno indagato sulle abitudini degli automobilisti nei confronti delle «scarpe» delle loro auto. Al controllo sullo stato di usura dei pneumatici, i trentini risultano essere migliori della media nazionale: statisticamente infatti il 2% degli automobilisti della Provincia di Trento fermati circola con gomme usurate all'anteriore, quando la media nazionale è del 3%, mentre il 18% viaggia con pneumatici non ancora «fuori legge», cioè fra 1,6 mm a 3 mm. Il dato dei trentini a rischio sembra percentualmente irrilevante, ma se confrontato al parco circolante in provincia, che corrisponde a 286.520 automezzi, il numero di auto con gomme lisce è statisticamente di oltre 5.700 unità. Il Trentino si piazza comunque terzo nella speciale classifica delle regioni più virtuose, alle spalle di Emilia Romagna e Marche che, a pari merito, contano solo l'1% di pneumatici rilevati sotto il limite di legge di 1,6 mm; fanalino

di coda la Toscana con il 5%. Spostando l'attenzione sui mezzi a trazione 4x4, però, la situazione si inverte. Ben il 2% dei veicoli fermati in provincia di Trento, è risultato montare gomme al di sotto dell'1,6 mm, su una media nazionale dell'1%. Come a dire che i trentini che guidano vetture 4x4 sono il doppio più negligenti dei connazionali. Inoltre, se si considera che la scolpitura di partenza può essere addirittura di 15 mm e se si considera l'uso fuoristradistico di questi mezzi, il dato è paradossale.

Il 9% dei rilievi effettuati dalle forze dell'ordine in Trentino è stato censito su veicoli incidentati e la percentuale di questo campione che presentava un'usura al di sotto dell'1,6 mm è risultata essere del 5%. In caso di normale controllo invece, solo il 2,7% dei pneumatici presentava danneggiamenti visibili. La percentuale triplica in caso di rilievi su incidente (11,5%). Questi due dati dimostrano inequivocabilmente che un pneumatico liscio o danneggiato è foriero di incidenti con una frequenza doppia o tripla rispetto a un pneumatico in buone condizioni.

Circolare con pneumatici usurati oltre il limite di legge di 1,6 mm di spessore non solo è un comportamento sanzionato con 71 euro di multa, ma è pericoloso. In caso di pioggia, per esempio, lo spazio di frenata raddoppia, fatto che può rappresentare la differenza fra causare o meno un tamponamento o tra l'investire o meno un pedone. In curva poi la vettura con gomme lisce è ingovernabile. **(b.t.)**

### ASSOGOMME



Il controllo della pressione delle gomme è un'operazione basilare

